Garavaglia: "Pronti i fondi, ma mancano 300mila addetti nel turismo"

Le risorse adesso ci sono, ma mancano gli addetti. Parola di **Massimo Garavaglia**, ministro del Turismo, che nel corso del forum "Il cantiere delle riforme del governo Draghi 2021" promosso da *Italia Oggi*, in collaborazione con la Cnpr, ha messo nero su bianco lo stato dell'arte del sistema turistico -post pandemia.

"Sono stati mesi impegnativi e proficui per il turismo, con un impegno di spesa di quasi 7 miliardi di euro", ha esordito il ministro sottolineando come il decreto relativo sia "già in Gazzetta, un contributo molto importante per migliorare la qualità del sistema ricettivo in Italia e siamo entrati nella fase operativa". A far ripartire la macchina però, mancano i lavoratori. "Nell'immediato **la mancanza di forza lavoro è un paradosso**; non puoi avere il 9 per cento i disoccupazione e allo stesso tempo la **mancanza di 300mila figure nel settore del turismo**. Il Reddito di Cittadinanza ha distorto il mercato e vanno trovati dei correttivi. Serve sviluppare competenze in tempi rapidissimi", ha proseguito Garavaglia.

"Siamo surclassati da richieste di far partire immediatamente il **decreto flussi per la stagione invernale** ma manca personale italiano e serve personale straniero. Dobbiamo correre, servono infrastrutture di ogni tipo". Quindi non solo alta velocità, ma anche "collegare i tanti borghi", integrando "le reti ferroviarie anche minori e un trasporto su bus non inquinante".

Adesso però, "c'è da pensare alla stagione invernale e poi il tema dei **fondi del Recovery plan**. E' importante che ci sia il ministero del turismo, in grado di attrarre fondi per un settore trasversale. Si parte dalla promozione, che è fondamentale sul digitale e molti investimenti vanno in questa direzione, per poi proseguire con l'ospitalità, i trasporti, la ristorazione e la promozione enogastronomica".